

226 *Un a l'oficio di X Savii in Rialto.*

Sier Nicolò Balastro, è provedador sora la revision di conti, qu. sier Piero.	525.479
Sier Simon Lion, fo di Pregadi, di sier Tomà, ducati 150 e il don . . .	523.527
Sier Zacaria Morexini qu. sier Marin, ducati 200 e il don	483.565
† Sier Christofal Morexini, è provedador sora il Flisco, qu. sier Nicolò, ducati 100 e il don	617.420

Cao di Sestier di Canarejo.

Sier Agustin Manolessò qu. sier Lorenzo, dopio	543.317
Sier Bortolo Pixani, fo Cao di Sestier, di sier Bortolo qu. sier Zane. . .	510.437
† Sier Zuan Francesco Condulmer di sier Giacomo	685.361

Un dil Consejo di Pregadi, in luogo di sier Nicolò Malipiero a chi Dio perdoni.

† Sier Orsato Zustignan, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Polo . . .	770.310
Sier Ferigo da Molin, fo di la Zonta, qu. sier Marco	517.505
Sier Marco Gradenigo el dottor, fo di Pregadi, qu. sier Bortolo . .	595.631
Non. Sier Giacomo Michiel, fo di Pregadi, qu. sier Hironimo	

Fo stridato far, il primo Gran Consejo, uno Governador di l'intrade, Capitano a Raspo et un Proveditor a la Justicia nuova.

È da saper, sono 4 da cha' Contarini, gran richi, che procurano Governador, sichè sarà ben pagato, *tamen* non intrarà fin mesi . . . *videlicet* sier Tadio Contarini, sier Lorenzo Contarini, sier Domenego Contarini, sier Fantin Contarini, et sier Michiel Morexini da San Cassan.

Fu in questo Consejo posto una gratia, *videlicet* che il reverendo domino Orsato Zustignan e fradeli fo di sier Marin, atento otenisse gratia poter alienar certo stabile posto a San Moisé, conditionato, e li danari fosseno posti a li Provedadori di Comun per esser investidi in altro stabele, o fabbricar, qual sia conditionato, i qual sono 8 carati, et sier Hironimo Justinian qu. sier Beneto e sier Zuan Francesco so'

fradelo ne hanno . . . : però li sia concesso *etiam* a loro che manca, poter alienar *ut in parte*. Et fu presa; ave 35 non sincere, 161 di no, 887 de sì, et fu presa.

Di campo, vene letere dil provedador Gritti, di 2 hore 4. Scrive coluqui con monsignor di Lutrech, qual si dispera non aver letere di Franza di quello l'habbi a far, dicendo il vescovo di Trento sarà a Verona doman, non sa che dirli, si duol dil Re e di primi di Franza, non sa che dir, dovendosi abochar con dito episcopo di Trento e li altri commissari. Ozi è zonto qui in campo quel zentilhom, vien di Franza, con la insegna di San Michiel, il Cristianissimo re manda a donar a Lutrech. Dice Lutrech averli dito convenir intratenir li lanzinech fino che sia consegnà Verona. Domanda li danari el dia aver per le paghe di diti fanti. Scrive esso Provedador è bon fazi provision e mandarli, aziò li habino in tempo, perchè con effetto li bisogna, e convenendosi dargli non si resti. Esso Provedador li disse teneva la Signoria aria li danari preparati di scudi 50 milia. Soa signoria disse non se indusi. *Item*, scrive li è stà motizato, bisognerà, auto Verona, far presenti a li capitani, *etiam* al vescovo di Trento e altri, che lui Provedador non sa quello sia. *Item*, vol 5 over 6 bote di malvasia, perchè, intrando in Verona, dice Lutrech vol far bona ciera et guazar quelli todeschi; pertanto se li mandi. *Item*, manda letere dil secretario Guidoto, da Mantoa. Il marchese confessa il debito, è contento dar ducati 2000. *Item*, scrive è bon pagar le nostre fantarie et licentiarle.

Di Vincenzo Guidoto secretario, date a Mantoa, a di primo, hore 4. Come a di 28 scrisse, poi eri a hore 20 è andato per parlar al signor, per haver la risposta. Domino Bartholomeo li disse esserli sopravvenute le doie, e fo rimesso ozi venisse, e cussi fece. Qual andato a l'hora predita, il prefato domino Bartholomeo li disse el signor esser pur conquassato de le doie, e tornasse a hore 22, e cussi fece. Qual aspetò li, et poi a la dita hora vene fuora di camera domino Bartholomeo, dicendo: «Il signor Marchese si scusa con la Signoria non haver il modo al presente. È vero debitor di la sumna di sali; ma è ruinato il paese, et de 24 vichariati l'ha, 20 sono desfati, et ha gran spesa, si per tenir il fiol in Franza come in questo alozar di francesi sul suo e darli danari, *adeo* ha impegnato zoie e a Milan e desfato li soi arzenti, et il teritorio suo è rovinato, *tamen* vol far il possibile et darà al presente ducati 2000, et manda a la Signoria domino Donado di Preti, e vol tempo dil resto. Disse dito Guidoto, la Illu-